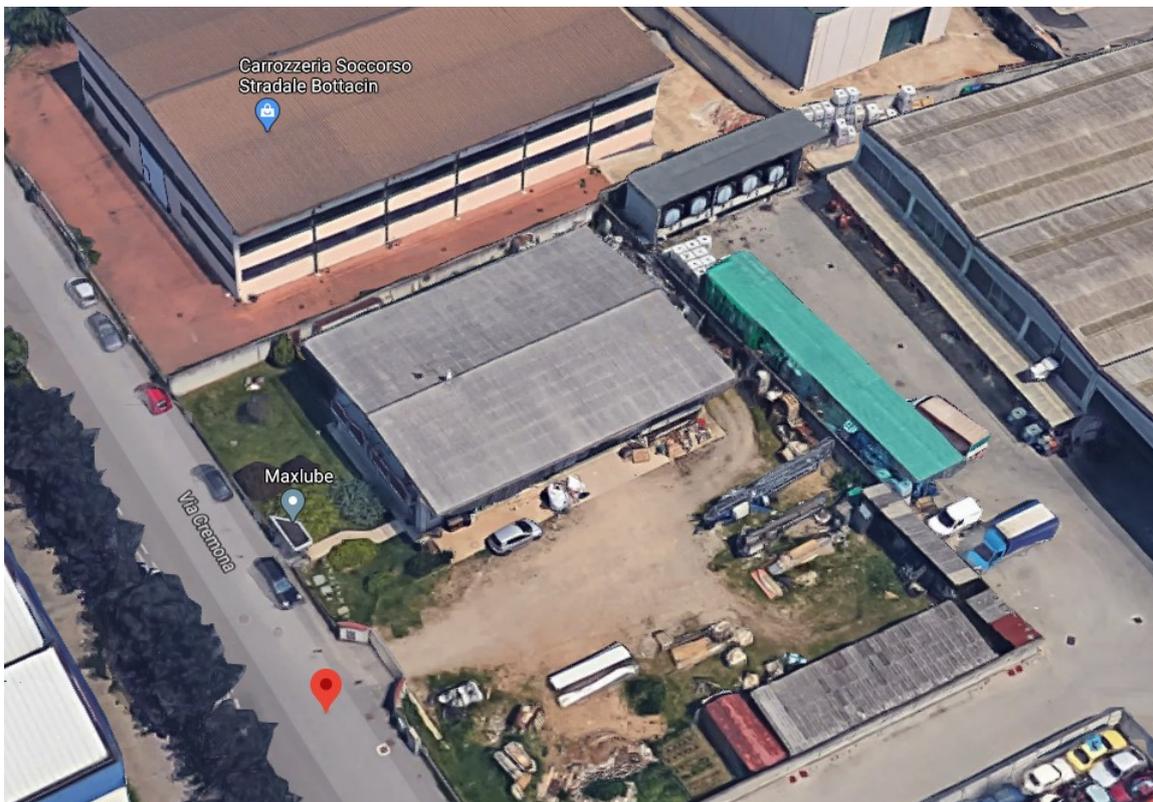


COMUNE DI TRADATE (VA)

PROGETTO SISTEMAZIONE FABBRICATO AD USO CASERMA VV.FF. via Cremona - Tradate



RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA

Dicembre 2020

L'immobile oggetto della presente relazione, è situato in via Cremona ed è inserito nella zona industriale del Comune di Tradate; si tratta di un edificio artigianale eretto nel 1990 con P.E. 632/89 a cui, con un progetto di fattibilità, sono stati previsti una serie di interventi per poterlo trasformare in una caserma di volontari di Vigili del Fuoco.

Il progetto prevede di recuperare una porzione attualmente utilizzata a magazzini per trasformarla sia al piano terreno che al primo livello - con l'aggiunta di una nuova porzione di solaio - in ambienti necessari alla nuova destinazione d'uso.

La superficie convertita da capannone/magazzino a locali a servizio degli utenti risulta di circa 70mq per piano; anche l'attuale scala di collegamento viene spostata trovando una nuova collocazione più idonea alla nuova distribuzione interna dei locali; gli attuali due livelli destinati attualmente ad ufficio e residenza (di circa 70mq. per piano) posizionati nella prima porzione del fabbricato verso il lato stradale verranno solo trasformati e adattati alla nuova disposizione degli ambienti.

Il piano terreno nel nuovo progetto avrà destinazione operativa (uffici, zona corsi e spazio comune, un servizio igienico, il locale vestizione e gli spazi tecnologici) mentre il primo livello avrà come unica destinazione la zona notte degli operatori con i relativi servizi igienici suddivisi per sesso.

Gli attuali due balconi al primo piano vengono demoliti per essere sostituiti da una nuova balconata continua che permette l'uscita all'aperto da tutte le nuove camere al piano primo.

La parte attualmente utilizzata a magazzino verrà utilizzata come autorimessa realizzando un'altra apertura di accesso carraio a fianco di quella già esistente.

Il progetto prevede anche la realizzazione di nuovo ampliamento in aderenza al volume a magazzino esistente che avrà la funzione di poter aumentare la superficie da destinare al ricovero degli automezzi di soccorso.

Nei nuovi prospetti le aperture verranno modificate in base al nuovo progetto sia per soddisfare i rapporti di aeroilluminazione delle nuove destinazioni d'uso che per armonizzare le facciate dei prospetti interessati dall'intervento.

Sotto l'aspetto architettonico, lavorando su una tipologia già presente e di tipo produttivo, per caratterizzare il nuovo aspetto esteriore della nuova caserma, si è pensato ad una pelle esterna alla muratura perimetrale attuale, che oltre a contenere materiale isolante per

migliorare l'efficienza energetica di tutto il fabbricato, diventi elemento caratterizzante di tutto l'edificio.

Pertanto una nuova facciata ventilata – in doghe metalliche coibentate di colorazione rosso VV.FF. - diventerà l'elemento riconoscibile della nuova funzione a cui l'immobile è destinato.

Anche la copertura, attualmente in lastre di fibrocemento, verrà sostituita da un nuovo manto in lamiera di alluminio coibentata in colorazione naturale per abbinarsi alla lattoneria presente in acciaio.

Dal punto di vista strutturale invece, essendo edificio strategico ricadente in classe 4 di categoria sismica, il progetto prevede oltre ad una serie di nuovi interventi in cls. armato (per la porzione in ampliamento e per la nuova porzione di solai da integrare all'esistente) anche un intervento sulle strutture portanti esistenti con una fasciatura in carpenteria metallica ai pilastri portanti attuali dell'edificio (come meglio evidenziato dalle tavole grafiche strutturali allegate).

In esterno, a completamento dell'opera, il progetto prevede, per la porzione di ingresso carraio e di spazio di manovra degli automezzi, su tutto il lato ovest del fabbricato, una nuova pavimentazione in asfalto drenante (tipo drainbeton) che comprenderà anche tutta la porzione pedonale che rimane sotto la gronda del fabbricato.

La rimanente parte di superficie esterna all'edificio sarà invece lasciata drenante con parti in ghiaia e altre a verde.

Completa il progetto l' adeguamento dei sottoservizi (già tutti esistenti) in materia di smaltimento delle acque (chiare e scure) e dei nuovi impianti da installare secondo le nuove normative vigenti in materia.

Il tutto come meglio identificato nelle tavole grafiche di progetto allegate.

Carlo Taglioretti architetto